

Sangalli (Confcommercio): giù Irpef o niente crescita



“Sono due le Italie che emergono: una che riparte, quella degli ottimisti, delle famiglie che tornano a spendere in particolare in beni durevoli, come auto, mobili, elettrodomestici, l'altra è quella delle famiglie e delle piccole imprese che non hanno ancora toccato con mano la ripresa e che soprattutto nel Mezzogiorno non riescono a coprire tutte le spese con il proprio reddito né a

effettuare nuovi investimenti”. Così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, esorta “il Governo a tagliare con più coraggio e determinazione la spesa pubblica improduttiva liberando così le risorse necessarie per una riduzione generalizzata delle aliquote Irpef. Perché fino a quando non perderemo il triste primato di una pressione fiscale tra le più alte al mondo, non ci sarà vera crescita”. Sangalli ha concluso evidenziando che “nel 2016 il Pil potrebbe anche avvicinarsi al 2% ma a due condizioni precise: che il Governo riduca con maggiore intensità le tasse su imprese e famiglie e che la Legge di Stabilità espliciti in pieno i suoi effetti espansivi”.

Tute blu, a settembre impennata della cig a Bergamo (+82%)

Diminuisce del 61% la cassa integrazione in ambito metalmeccanico nel raffronto tra settembre 2014 e lo stesso mese del 2015. Sono state 5.144.401 (-52% per quanto riguarda gli impiegati e -64% per gli operai) le ore di utilizzo di questo ammortizzatore sociale a settembre in Lombardia. Un anno fa furono più del doppio: 13.376.414. Si registrano tuttavia vistosi aumenti solo nelle province di Bergamo (82%), Mantova (111%) e Lodi (44%). Negli altri territori i cali sono considerevoli. Il rapporto anno su anno (ottobre2014/Settembre2015 e Ottobre2013/Settembre2014) fa intravedere una tendenza alla diminuzione pari al 32% delle ore di cassa integrazione spalmate su tutta la regione (29% impiegati, 34% operai). Il dato conosce il segno negativo in tutti i distretti territoriali. Per quanto concerne la tipologia di intervento, si registra una diminuzione della cassa integrazione straordinaria (-36%), ordinaria (-34%) e in deroga (-17%).

“I dati passati in rassegna offrono un quadro di insieme dove la cassa integrazione è in flessione o in netto ribasso su quasi tutti i territori lombardi, sia pur con significative eccezioni -, ammette Mirco Rota, segretario generale della Fiom Cgil Lombardia -. Come già ribadito più volte, queste cifre non possono farci esultare, in quanto gli indicatori della cosiddetta ripresa sono tutt’altro che in attivo, e tra licenziamenti, cassa integrazione e diminuzione degli ammortizzatori sociali, non possiamo certamente parlare di

uscita dal tunnel della crisi neanche per il 2015. Parlare di ripresa è dunque utopistico". "E' necessario – aggiunge Rota – stimolare subito l'economia con investimenti pubblici e privati e progetti di intervento nei settori trainanti della Lombardia come informatica, indotto auto, siderurgia".

Cava Day, studenti e insegnanti alla scoperta delle attività estrattive



Venerdì 23 ottobre, dalle 8.30 alle 12.30, il Gruppo Industriali Tecnologie e Materiali per l'edilizia di Confindustria Bergamo, nell'ambito dell'ormai tradizionale progetto pluriennale per la valorizzazione dell'immagine del settore estrattivo, organizza l'iniziativa Cava Day con l'obiettivo di aprire agli studenti e agli insegnanti delle scuole superiori della provincia di Bergamo alcune realtà estrattive della nostra

provincia. Il programma dell'articolata mattinata, come nelle precedenti edizioni, prevede visite agli impianti estrattivi per far conoscere le peculiarità dei processi produttivi in cava, le caratteristiche dei materiali naturali estratti e le loro molteplici applicazioni. Il dialogo con le scuole, infatti, iniziato nel 2011 nell'ambito di Bergamo Scienza, su iniziativa dell'allora Gruppo Industriali Marmo Pietre Affini e Industrie Estrattive di Confindustria Bergamo si concretizzò con l'organizzazione di una serie di attività e iniziative a

cui aderirono 16 cave della provincia di Bergamo con lo scopo di consolidare e valorizzare il rapporto con il territorio, promuovendo fra la popolazione e gli opinion leader una più approfondita conoscenza dell'attività svolta e del patrimonio di valori economici, sociali ed ambientali di cui le cave sono portatrici. Tale progettualità è proseguita e si è evoluta negli anni grazie all'impegno del Gruppo di imprese associate a Confindustria Bergamo che oggi è denominato Industriali Tecnologie e materiali per l'edilizia. L'edizione dello scorso anno, che ha visto la partecipazione di 6 impianti estrattivi, ha coinvolto nelle visite 400 studenti bergamaschi.

Le cave aperte alla visita delle scolaresche:

- Cava dell'Isola Srl – Medolago (via Adda 10);
- Granulati Zandobbio Spa – Zandobbio (Via Selva 29);
- Italcementi Spa – Cava di Calusco d'Adda (via Vitt. Emanuele II, 71);
- Marini Marmi Srl – Castro (via Grè, 1);
- N.C.T. Spa – Treviglio (via Bergamo 133).
- Nuova Demi Spa – Cava di Brembate (via delle Cave, 120);

Le scuole che parteciperanno all'iniziativa (oltre 500 gli allievi coinvolti):

- Istituto di istruzione superiore "FANTONI" di Bergamo
- Istituto tecnico per geometri "G. QUARENGHI" di Bergamo
- Liceo Artistico "GIACOMO E PIO MANZU" di Bergamo
- Istituto industriale di stato "FANTONI" di Clusone
- Istituto di istruzione superiore "DECIO CELERI" di Lovere
- Istituto di istruzione superiore "LOTTO" di Trescore Balneario
- Istituto di istruzione superiore "CANTONI" di Treviglio
- Istituto di istruzione superiore "SIMONE WEIL" di Treviglio
- Istituto di istruzione superiore "TUROLD0" di Zogno

Spazio Creberg, in scena Jazz on Romanino

Lo Spazio Creberg di piazzetta Piave a Bergamo ospita, sabato 24 ottobre, alle 19, la terza e ultima serata del ciclo "Armonie per Romanino" con il concerto "Jazz on Romanino" e le esibizioni di Giovanni Colombo al pianoforte, Matteo Lorito al contrabbasso e Federico Donati alla batteria. Dopo le celebrazioni in musica a cura del chitarrista Giulio Tampalini e dell'organista Paolo Oreni, ecco infatti una nuova occasione per onorare gli ultimi giorni della mostra "Girolamo Romanino, il testimone inquieto", a Palazzo Creberg fino al 30 ottobre.

Giovanni Colombo, jazzista eclettico e libero da condizionamenti, attinge infatti al repertorio cinquecentesco che circondò la vita e le opere del Romanino, per trapiantarle nel linguaggio contemporaneo, giovandosi della natura poliedrica della sua arte: il jazz. «Ma, anziché riscrivere musica del Cinquecento in salsa jazz o jazz con spruzzate di motivi rinascimentali, Colombo, ben coadiuvato da Federico Donati e Matteo Lorito, ha scelto l'unica strada possibile: la ricerca di risonanze ideali tra i due mondi sonori, schiudendone le potenzialità comuni – anticipa Angelo Piazzoli, segretario generale della Fondazione Creberg e curatore della mostra -. Siamo convinti, dunque, che il risultato, un mescolio di contrappunto e swing, tango e polifonia, non potrà che essere eccezionale, armonico e perfettamente congeniale con le opere in mostra che dalla potenza di tali note saranno particolarmente valorizzate». La coerenza espositiva è assicurata non solo dalla ricorrente presenza del basso di follia che proprio negli anni di Romanino cominciava a diffondersi come una moda irresistibile in tutta l'Europa musicale, ma anche e soprattutto dallo

spirito e dalla leggerezza delle linee melodiche e da una garbata ironia. “Jazz on Romanino” abbatte gli steccati e affratella gli ascoltatori, per ammirare ancora una volta, con gioia ed emozione, i capolavori in mostra a Palazzo Creberg. La mostra è aperta nella sede del Credito fino al 30 ottobre, con possibilità di visite guidate gratuite.

Al Carroponte si aggiudica il titolo di locale “Radioso”



Oscar Mazzoleni e lo chef
Alan Foglieni

A un mese dal brindisi per il primo anno dall'apertura, Al Carroponte di Bergamo festeggia il riconoscimento come Locale “Radioso” 2016, attribuito dal “Taccuino dei Ristoranti d'Italia 2016”, la guida alle migliori soste italiane secondo Marco Gatti e Paolo Massobrio. La premiazione è avvenuta nel corso della manifestazione Golosaria 2015, decima rassegna di cultura e gusto del Club di Papillon, tenutasi a Milano dal 17 al 19 ottobre scorsi. Già lo scorso anno, nel corso dell'edizione 2014 di Golosaria, l'enoteca-bistrò di via De Amicis, a Bergamo, aveva guadagnato il “Faccino Radioso” e il premio come “Osteria del futuro”, a conferma della vocazione innovativa che anima il ristorante. Al Carroponte è infatti un

locale versatile, dove è possibile apprezzare fino a tarda ora una creativa e gustosa offerta enogastronomica proposta dal patron Oscar Mazzoleni, dallo chef Alan Foglieni e da tutto lo staff.

Polenta taragna e salame nostrano alla Locanda della Corte

Nel locale di Alzano è pronto al taglio un “esemplare” di ben otto chili

Due chef stellati ai fornelli dell'Hostaria di Città Alta



Bernd Knoller del Riff
di Valencia

Doppio appuntamento con la cucina stellata al ristorante Hostaria del Relais San Lorenzo, in Città Alta a Bergamo. Ospiti del cuoco di casa, il giovane emergente Antonio Cuomo, saranno prima, martedì 27 ottobre, Bernd Knoller, tedesco di origine ma ormai spagnolo d'adozione, del ristorante Riff di Valencia, con una stella Michelin. Il primo dicembre invece sarà la volta di Joao Rodrigues, del ristorante Feitoria di Lisbona, che si trova all'interno dell'Hotel Altis Belem. Si tratta di due cene (75 euro, vini inclusi), per andare alla scoperta della penisola iberica e di alcuni piatti anche tradizionali rivisitati in una chiave più contemporanea.



Joao Rodrigues, del
ristorante Feitoria di
Lisbona

Il menù della prima serata, con Bernd Knoller ospite, mette in fila, tra gli altri, le Orecchie di maiale con lenticchie e nasturzio, il Riso con barbabietola e anguilla e il Maiale iberico con cannella e coriandolo secco. Ad occuparsi del dolce, una crostatina a sorpresa, sarà Antonio Cuomo, il cuoco dell'Hostaria. Info: www.relaisanlorenzo.com

La lettera a Sorte: “Urgono fondi per il Tpl”



Matteo Rossi

Il presidente della Provincia Matteo Rossi ha scritto all'assessore regionale ai Trasporti, Alessandro Sorte, per segnalare la situazione critica del TPL in provincia di Bergamo e richiedere ulteriori risorse per garantire la prosecuzione dell'attuale livello di servizio dal 1° gennaio 2016”

Ecco il testo della lettera

Caro Assessore,

la Provincia di Bergamo condivide e sostiene il ridisegno voluto da Regione Lombardia sul trasporto pubblico locale. Insieme a Tt e al Sindaco del Comune di Bergamo abbiamo già costituito l'Agenzia del TPL, prevista dalla L.r. 6/2012, nominato il presidente e il cda e siamo impegnati a rispettare il crono programma previsto dalla normativa regionale. L'Agenzia, dopo aver definito il nuovo Piano di Bacino, dovrà gestire la nuova gara europea per l'affidamento del servizio TPL che non prevede più la differenziazione tra sistema urbano

ed extraurbano, bensì un'unica area comprendente l'intero territorio bergamasco.

Proprio per dare attuazione all'ambizioso progetto di riforma del TPL e, in particolare, al fine di consentire all'Agenzia del TPL di rispettare i termini stabiliti dai provvedimenti regionali, i soci che l'hanno costituita devono approvare il bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 dell'Agenzia, oltre ad attivare il Servizio di Tesoreria ed a procedere alla nomina del Direttore, così da poter cedere i Contratti in essere con i gestori attuali, nonché la convenzione con TEB, Comune e Regione per la Tramvia delle Valli (Bergamo-Albino).

Questa Provincia, tuttavia, è impossibilitata ad approvare il proprio bilancio pluriennale 2016-2017, infatti la situazione finanziaria del "sistema Province" è talmente critica che il D.L. 78/2015 ha consentito alle sole province e città metropolitane di approvare un bilancio annuale (e non triennale) per il 2015; pertanto, non vi sono le condizioni – per il 2016 e per il 2017 – per poter dare la copertura finanziaria al trasferimento delle risorse necessarie all'Agenzia per mantenere inalterato lo stesso livello del servizio di TPL. Si tratta di oltre 5 milioni di euro che la Provincia sino al 2015 ha trovato (anche quest'anno, con enorme fatica ce l'abbiamo fatta) nelle pieghe del proprio bilancio, a copertura dei contratti di servizio con le aziende di trasporto pubblico locale.

A proposito di risorse, Ti ricordo che Regione Lombardia dal 2005 ad oggi ha ridotto i finanziamenti del TPL alle Province con i provvedimenti del 2011 (-7%) e del 2014 (-3%) e che dal 2009 non ha più trasferito le risorse per la copertura dei costi legati all'IVA (10%) e all'indicizzazione dei contratti di servizio (Indice Istat). Di fatto la contrazione dei trasferimenti regionali, che ammonta ad oltre 5 milioni di euro, ha costretto negli anni la Provincia a ridurre il servizio autobus in ragione di circa 1.500.000 di chilometri annui e a finanziare con risorse proprie per oltre 4 milioni

di euro il servizio con autobus, nonché a farsi carico del contributo per un importo pari ad 1,1 milioni di euro per la Tramvia (Bg-Albino).

La cosiddetta Legge Delrio, come sai, affida alla Provincia la sola funzione di "pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale in coerenza con la programmazione regionale". Per quel che ci riguarda, saremo chiamati a svolgere nel modo migliore possibile il ruolo di coordinamento degli attori territoriali (vorremmo a questo proposito dare vita ad un Osservatorio della mobilità). Dal punto di vista operativo, secondo la disciplina normativa di Regione Lombardia, la funzione sarà esercitata dall'Agenzia, ma la quantità di risorse su cui costruire le proposte relative al servizio di TPL da garantire e alle tariffe, dipenderà esclusivamente dai finanziamenti delle istituzioni superiori.

Dal punto di vista economico, tale funzione sarà dunque sostenuta, da 2016 in poi, esclusivamente dai trasferimenti regionali alle Province lombarde, non essendo più previsto nella legge di stabilità che i nuovi enti di area vasta mettano risorse proprie aggiuntive.

Come già Ti ha segnalato anche il Presidente dell'Unione Province Lombarde, Sen. Bosone, con lettera del 29 luglio 2015, la situazione che Ti ho riassunto è comune a tutte le Province lombarde, talché i presidenti delle predette Province "hanno dovuto decidere, pur consapevoli dei risvolti su imprese, lavoratori e cittadini, e dell'impossibilità senza risorse proprie aggiuntive di garantire lo stesso livello dei servizi ..., che a decorrere dal 1° gennaio 2016 i servizi di trasporto pubblico extraurbano saranno garantiti solo e soltanto nei limiti delle risorse trasferite da Regione Lombardia."

In questa situazione la Provincia dovrà cedere i Contratti di servizio all'Agenzia del TPL e la Convenzione con TEB riducendo, se non azzerando la propria partecipazione

economica con inevitabile riflesso sui medesimi contratti e convenzioni, posto che le somme proprie sin qui stanziare non sono più disponibili, ma le conseguenze saranno disastrose per l'intero bacino degli utenti bergamaschi e per il livello del servizio, che a seguito dei conseguenti tagli e razionalizzazioni, non potrà che limitarsi, per quanto possibile, all'effettuazione di un minimo servizio scolastico, mentre gli altri utenti (lavoratori, cittadini, imprese, pensionati, ecc.) si ritroverebbero sostanzialmente impossibilitati a fruirne.

Per farla breve, non sarà più possibile garantire i servizi secondo quegli standard minimi di servizio che prevede proprio la legge regionale. L'Agenzia si troverebbe così a dover gestire i quattro Contratti di servizio (uno relativo all'area urbana di Bergamo e gli altri tre relativi alle sottoreti extraurbane Sud, Est e Ovest) e la Convenzione TEB, priva sostanzialmente dei necessari finanziamenti. Del resto, non avendo alcuna disponibilità propria ed in assenza del bilancio di previsione 2016-2017 e non potendo accertare alcuna entrata da qui al 1° gennaio 2016, non è ipotizzabile che la Provincia possa farsi carico degli oneri finanziari sin qui affrontati.

Ti faccio presente che ho già reso edotti della situazione sia il Sindaco di Bergamo che il Presidente dell'Agenzia di TPL, che mi hanno manifestato la loro preoccupazione per gli sviluppi nefasti che questa situazione potrebbe avere anche sull'avvio dell'Agenzia e sul livello di erogazione del servizio di TPL nell'immediato futuro. Gli stessi Sindaci bergamaschi, che sabato scorso hanno approvato il bilancio della Provincia, hanno più volte manifestato pesanti disagi chiedendomi di far sentire con forza la voce del territorio. Ci preoccupa enormemente il destino di migliaia di famiglie, in particolare quello degli studenti di quei Comuni bergamaschi più lontani dalle sedi scolastiche. Per loro, e in generale per tutti i giovani bergamaschi, il livello del servizio del trasporto pubblico è una questione di giustizia

sociale, e sappiamo come l'alta mortalità scolastica del nostro territorio così come il successo o l'insuccesso scolastico sia legato anche a questo servizio e alle conseguenze dirette sui tempi di vita e di studio.

In estrema sintesi, si rende assolutamente necessario un immediato, urgente e strutturale intervento economico-finanziario da parte di Regione Lombardia a favore della Provincia di Bergamo per un importo di 5,5 milioni di euro, volto ad assicurare ora e per il futuro una copertura dei costi del servizio di TPL e a garantire l'attuazione della riforma lombarda del TPL, che tutti noi auspichiamo si possa realizzare. Resto in attesa di un Tuo cortese e sollecito riscontro, che sarà mia premura comunicare agli Stati Generali sul TPL bergamasco, che ho convocato per il 14 novembre 2015, ai quali sei già stato invitato a partecipare quale attore fondamentale.

Cordiali saluti.

La Fiera Campionaria adotta le start up bergamasche

La Promoberg ha scelto di ospitare una decina di nuove idee d'impresa, che potranno farsi conoscere dal grande pubblico. Alla manifestazione – dal 24 ottobre al primo novembre – partecipano anche gli autosalonisti dell'Ascom con un'esposizione e consigli sul mondo dei motori

Reti abusive per catturare uccelli, nei guai sessantenne di Gazzaniga

A Gazzaniga, in località "Masserini", a seguito di segnalazione giunta alla Sala Operativa del Corpo di Polizia provinciale, una pattuglia del Nucleo Ittico/Venatorio dopo perlustrazioni e appostamenti specifici ha individuato e posto sotto sequestro un impianto abusivo per la cattura di avifauna migratoria, costituito da diverse reti a tramaglio per l'uccellazione all'interno delle quali risultavano catturate anche specie protette, quali pettirossi. Nell'ambito del controllo sono state accertate le responsabilità dirette di un sessantenne del posto, in possesso di licenza di caccia, conduttore del terreno dove sono state rinvenute le reti. Nel corso del controllo dell'automezzo con il quale lo stesso era giunto sul posto veniva rinvenuta – nascosta sotto il sedile anteriore – un'altra rete per l'uccellazione e nel baule posteriore alcuni esemplari di Merlo sprovvisti di qualsivoglia sigillo identificativo, evidentemente appena catturati.

Presso l'abitazione sono state poi trovate sette reti per l'uccellazione, di cui è vietata sempre la detenzione, altre specie di uccelli (tra i quali Fringuelli, Tordi Sasselli, Merli, Tordi Bottacci) illegalmente detenuti, sprovvisti di sigillo identificativo o con sigillo identificativo contraffatto o falso, oltre a numerose altre reti per l'uccellazione e ad alcuni sigilli identificativi originali e non utilizzati, verosimilmente nella disponibilità dello stesso per "legittimare" indebitamente l'avifauna catturata nell'illecita attività di cattura. Al soggetto sono stati contestati i reati di uccellazione, cattura di specie protette e altri illeciti di natura amministrativa per la detenzione dei richiami non autorizzati in quanto sprovvisti dei sigilli

identificativi previsti dalla normativa vigente. Tutti i beni sono ovviamente stati posti sotto sequestro, nel complesso le reti avevano uno sviluppo esteso di circa 80 metri, mentre gli uccelli di cattura sono stati rimessi in libertà, trattandosi di fauna selvatica viva e in condizione di essere liberata poiché di recentissima cattura.